

95 anni e non vaccinata, “mia mamma dimenticata”

Pubblicato: Giovedì 22 Aprile 2021



La signora Amelia ha 95 anni, è nata nel 1926 e oggi abita a **Cavaria con Premezzo**: nonostante l'età, è una **“dimenticata del vaccino”**, uno dei tanti casi ancora da risolvere, stimati in circa 400.

«Dimenticata da tutti e mentre proseguono le vaccinazioni anche per i sessantenni, di lei nessuno si interessa» dice la figlia Nadia Bianchi Barbuscia. «Nonostante la prenotazione effettuata a suo tempo dal medico di famiglia, per richiesta a domicilio, **nonostante le innumerevoli telefonate al numero verde** per prenotazioni vaccino e successiva nuova prenotazione».

A Cavaria con Premezzo è **già stato fatto anche il “giro” di vaccinazioni a domicilio**, previsto per i soggetti più fragili, **con il coinvolgimento dei medici di famiglia e dello stesso Comune**, che ha aiutato la logistica (documentazione, ritiro delle dosi alla farmacia Ats, trasporti).

Anche qui in realtà c'è un inghippo, quello legato all'effettiva adesione dei medici di base: nonostante l'appello del sindaco, solo **tre medici di famiglia su otto hanno aderito**. Le dosi hanno raggiunto dunque **solo una parte degli assistiti**: «Solo quelli dei tre medici che hanno aderito e a cui anche noi abbiamo dato supporto» conferma l'assessore al sociale **Irene Scaltritti**, a cui abbiamo chiesto informazioni.

Il resto del coordinamento rimane in carico a Regione Lombardia attraverso i suoi enti locali, **Ats Insubria e Asst Valle Olona**. L'autorità sanitaria **prevede ora 400 vaccinazioni “di recupero”**, annunciate oggi ([qui i dettagli](#)) e che saranno **affidate alle Usca**, le unità attivate nella prima fase della

pandemia e rivelatesi fondamentali per l'assistenza domiciliare.

C'è solo da sperare che il nome della signora Amelia sia effettivamente nella lista delle vaccinazioni affidate alle Usca.

di r.m.